





L'ALTRO LIBRO

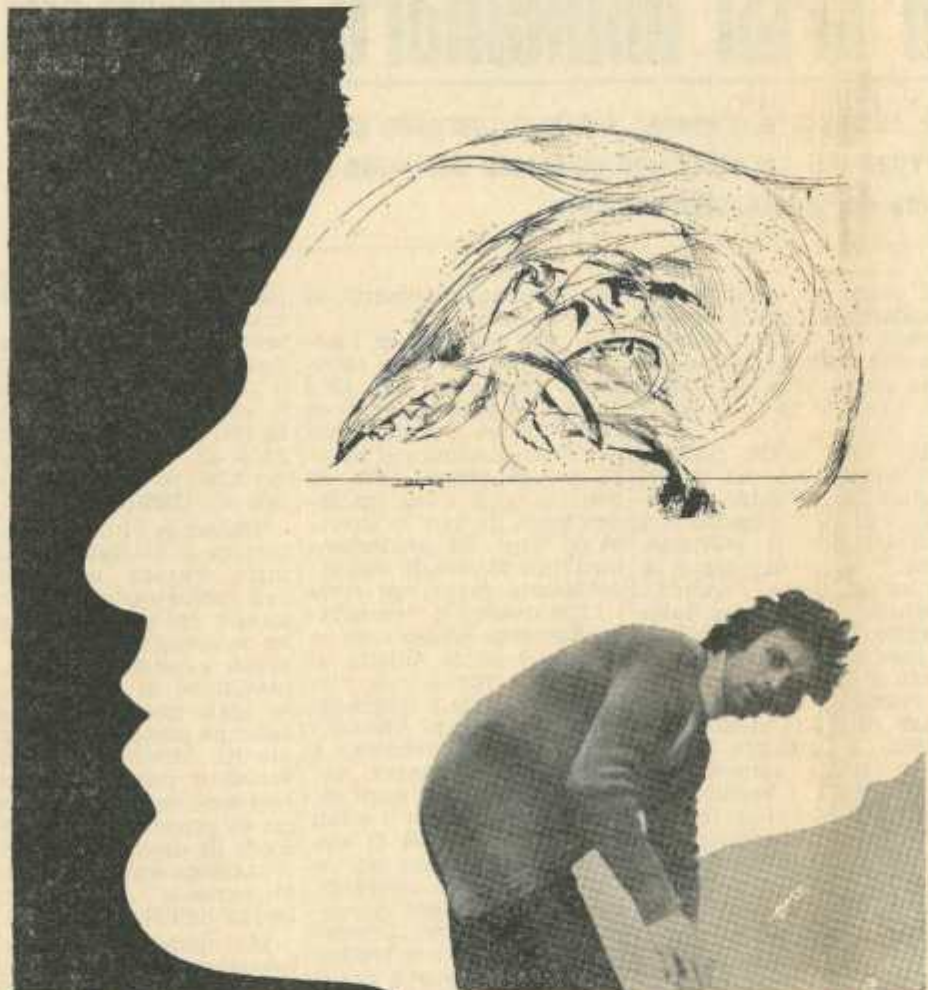
di Nat Scammacca

(11)

Me ne stetti sdraiato per parecchio tempo rifacendo i passi che avevo fatto per non scordarmeli e per scoprire quale enigma potesse nascondere quel sogno.

prendere una decisione sua proprio nel fatto che tu con testi te stesso, quello che sei e quello che pensi. Da quel che sei in continuo cambiamento come puoi fare a fermarti in una posizione e dire che è quella giusta?

Nicolò D'Alessandro



Nicolò D'Alessandro - «La sua azione è una continua esplorazione di territori operativi su cui angolare i punti di riferimento di un orizzonte di vita. Non lo stare, dunque, ma il divenire».

Testimonianze per se stesso

L'uomo è la mia sola tematica. Il principale protagonista dei miei lavori è l'uomo, cosciente dei suoi atteggiamenti sociali, razionalmente evoluto.

Cronista, credo nell'uomo e nel suo continuo operare che spinge indietro nel tempo. Diversità ideologiche, contrasti, imprevedibilità sono ciò che scopro ogni giorno.

Una impareggiabile professione

L'uomo Pippo, — adotto il nome confidenziale, perché è divenuto patrimonio comune — è un personaggio che fa parte, vividamente emergendo, della ristretta cerchia di uomini eminenti della città.

Il grande artista, spiega arte protestataria, attraverso azione sonora, adoperando uno strumento naturale, per emettere stupefacenti, gloriose, indimenticabili pernacchie; prestazioni da remunerare, in base alla difficoltà e pericolosità, dell'obiettivo prescelto dai mandanti.

BYE BYE AMERICA

Questa notte ho cominciato un discorso con mia moglie. Di questi tempi è raro che avvenga una cosa simile. All'inizio del nostro matrimonio facevamo lunghissime conversazioni, ora, invece, ha molte cose da fare.

Il saluto di Nat Scammacca alla sua terra sembra provvisoria come il suo discorso bilingue. Americano, di origine siciliana, ha vissuto concretamente due esperienze formative. Orgoglioso della sua «razza», e del suo contesto sociale, fin quando i termini patria e libertà gli parve che coincidessero.

INTERGRUPPO

Un discorso dell'Antigruppo (o dell'Anti, come è chiamato il movimento con testatario fuori della Sicilia) non può essere condotto senza opportuno riferimento ad due movimenti (anche se esiste un Anti napoleonico, non Anti di autori, ma di uno solo, cui fa riferimento Zagarrino nel saggio «La Poesia tra Editoria ed Anti»).

Antigruppo - Anti pressati da principi marcuziani fino alla radice con una lettura integrale dei testi classici del marxismo. Il contributo settimanale richiama altri operatori nella dimensione affermata e negativa, ne apponendo la validità o l'invalidità delle forze, ne convoglia i dati più salienti fino a raggiungere una possibilità non sempre ravvisata e riconosciuta da operatori all'esterno.

CELEBES ARTE

25 Maggio 5 Giugno ESPONGONO: Attardi Brindisi Campigli Caruso Dova Guttuso Levi Lilloni Marino Marsala Di Vita Martorelli Migneco Monachesi Omiccioli Oriani Pirandello Porzano Rontani Signorini Sughetti Treccani Trivelloni Turcato Vespignani Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA Tel. 24808



# PALLACANESTRO

## EDERA: Interzonalisti "Cadetti", tanta sfortuna e secondo posto - Il Brindisi andrà a Rapallo

### Barraco (infortunato) Papa e Hernandez indisposti, eppure...

Per l'Edera, dopo le interzonalisti di Catania, si è chiusa la porta delle finali: Rapallo, almeno per quest'anno, resterà un miraggio e perché no, anche, un'occasione perduta.

Eppure, tutto ci faceva pensare, fin dalla vigilia, che l'Edera avrebbe potuto superare il grosso handicap costituito dall'infortunio di Peppe Barraco, un lungo, che in ogni occasione con Magaddino e Hernandez, Valenti, Salone, Sugamiele, Papa e Ligato è stato tra i migliori in campo. Ma alle interzonalisti, venuto a mancare il supporto Barraco, Vento e Di Paola hanno cercato di ovviare con altre tattiche, che se ben recepite potevano senz'altro portare alla vittoria.



Puccio Salone



Andrea Magaddino



Valerio Valenti



Libero Hernandez

Certo va da sé che i vincitori di questo concentrato interzonale, che sono i brindisini dell'ex trainer Pentassuglia, sono una squadra: dieci elementi degni di competere il titolo nazionale, ma è pure vero che se i cadetti ederini si fossero battuti con più decisione, se i ragazzi del presidente Nino Montanti, avessero avuto un'altra mentalità e una punta in più di orgoglio personale, oggi non saremmo qui a giudicare il loro operato.

Per Catania erano partiti in dodici, oltre la solita carovana di affezionati come Lilly Vento, il fratello Renzo, Andrea Bulgarella, Lombardo; anche noi, con loro, come a Palermo, per rivedere all'opera i nostri ragazzi e con la segreta speranza di «aggiantare» questa finale che tanto ci stava a cuore.

La «spedizione» era al completo: Magaddino, Hernandez, Salone, Valenti, Papa (l'americano), Diodone, Rondello, Perrata, Sugamiele, Ligato, Avellino e Peppe Barraco, che come viaggio premio è venuto con il braccio ingessato.

Un viaggio da favola: l'autostrada Palermo-Catania invitava ad accelerare per raggiungere il palazzetto dello sport del Cibali al più presto possibile. Là, erano attesi per giocare con l'Intercontinentale Messina.

Vento e Di Paola e tutto il seguito alla palestra per vedere la prima partita delle finali: Brindisi-Ragusa.

Infatti, il Brindisi era prevalso nella zonale con la Calabria la Campania e la Puglia, la Ragusa aveva fatto suo l'altro girone e si era presentato a Catania; però, solo con sei elementi, gli altri ragazzi, per impegni di studio, avevano dovuto rinunciare; un peccato.

A vederli sul campo, dopo una partenza lanciata dei brindisini, speravamo che la Ragusa vencesse, e poteva vincere, se era al completo, perché va dato atto, che i ragazzi si sono impegnati dopo i dieci minuti iniziali di marca brindisina.

Il Brindisi appariva lento e a volte sconvolto, non sempre le sue azioni erano cristalline. Nel finale, però, il sopravvento è stato del Brindisi che ha preso il largo vincendo in maniera netta.

Intercontinentale-Edera, la seconda partita in programma: il pronostico, ovviamente, era per l'Edera, anche se Dispizneri, come al solito, ha cercato con la sua «stesa» di porre in termini accettabili la sconfitta, riuscendoci peraltro.

Festa a fine partita e appuntamento per l'indomani per il clou delle interzonalisti.

Vento e Di Paola, che avevano assistito alla partita Brindisi-Ragusa, pur con una punta di apprensione, visto all'opera l'avversario dell'Edera hanno confabulato a lungo: pure a tavola si è parlato delle tattiche degli avversari.

I ragazzi, forse, un po' presi dall'euforia della vittoria sul Messina hanno scherzato a lungo, ma Papa, già aveva una fastidiosa faringite e qualche linea di febbre mentre gli altri sembravano pronti per l'importante appuntamento; raccomandazioni a non finire e poi a nanna. Sveglia prestino, e prima, abbondante colazione; una lunga e distensiva passeggiata e dopo in palestra dove il Brindisi era già arrivato e si scaldava.

Negli spogliatoi gli ultimi consigli e le ultime raccomandazioni, ma alcuni ragazzi, ci si leggeva in faccia, non erano al meglio della condizione.

Hernandez accusava dolori allo stomaco e qualche altro elemento, che non ci tiamo, aveva la faccia gialla.

In sostanza, non c'era un clima disteso tra i ragazzi e Vento si è accorto di tutto questo, come pure Franco Di Paola, ma ormai bisognava giocare.

Sono entrati in campo con la determinazione di voler vincere, e tutto poteva accadere se il Brindisi, a parte le considerazioni di poc'anzi, non avesse schierato in campo e in panchina sette «nazionali» tra i quali Cordella: il famoso Cordella.

In campo, è stata una netta metamorfosi; sia il Brindisi, che l'Edera, avevano intenzione di vincere; era «l'ultima spiaggia» per i due complessi e quindi bisognava darci dentro. Mentre nei primi minuti il

gioco è stato alterno, sono stati i brindisini nel corso della partita a tenere in mano il gioco, e non perché erano i più forti, si badi bene, ma perché i ragazzi dell'Edera non hanno tenuto la consegna, non hanno giocato secondo gli schemi che Vento e Di Paola avevano ordinato.

Solo a tratti, l'Edera ha sfoderato pezzi di bravura, solo per pochi attimi si è vista la forza del trapanese, per il resto, buio completo e quasi tutti a sfarfallare per il campo senza meta, ovvero senza un avversario da marcare.

E il Brindisi in tal modo, a parte i suoi sette nazionali, ha potuto condurre in porto un'avvitoria che contro un'Edera men che pas-

sabile avrebbe visto solo con il binocolo.

Conclusione, l'Edera è stata eliminata, è giunta seconda, ma chi va a Rapallo sono Cordella e soci i quali, pur essendo dei ragazzi in gamba non potevano fare paura ai vari Magaddino, Papa, Hernandez, Salone, Sugamiele, Ligato, Valenti e compagni, anche se non c'era Peppe Barraco, che, indubbiamente, è stato un sasso nella manna, che l'Edera non ha potuto giocare al momento giusto.

Doveva andare così? non siamo d'accordo.

Per noi, che abbiamo vissuto le zonalisti di Palermo.

NINO D'ANGELO  
(Segue a pag. 6)

### Pescasportiva

## I Coppa Enal-Pesca Coppa Birra Dreher

Il 29 - 30 Giugno a Pantelleria

I pescasportivi dell'Isola e del meridione affiliati all'ENAL si accingono a vivere una breve ma intensa vacanza nella meravigliosa Isola di Pantelleria.

Infatti, il Delegato Reg. Rag. Gaspare Grammatico, con una combinazione degna di nota, ha ottenuto dal Comune della bella Isola mediterranea l'adesione per organizzare il I Trofeo ENALPESCA - Coppa Birra Dreher.

Da questa felice combinazione, come era nelle previsioni, è nata, oltre che l'importante manifestazione sportiva-turistica la possibilità, per i famigliari degli appassionati, di usufruire degli sconti previsti per queste gite a carattere collettivo.

Nei giorni 29-30 giugno, dunque, la carovana dell'ENALPESCA - Coppa Birra Dreher e polché è ovvio, che la numerosa comitiva partirà, via mare, il giorno avanti sarà bene per coloro che non vogliono perdere la simpatica occasione di prenotarsi in tempo.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ENAL provinciale di via Gatti, 9 - Tel. 21262.

Il I Trofeo ENALPESCA - Coppa Birra Dreher - tra l'altro, avrà il conforto e la collaborazione del Circolo ENAL-Pesca e dello stesso Ufficio ENAL provinciale, nonché dello stesso Comune di Pantelleria.

Ma vi è ancor di più: molte società, come la Dre-

her e la Ferrarelle, si sono associate all'iniziativa del delegato regionale dell'ENALPESCA, Rag. Gaspare Grammatico, fornendo, per l'occasione, doni dei loro prodotti per tutti i partecipanti.

In sostanza, la manifestazione del I Trofeo ENALPESCA - Coppa Birra Dreher, mira, non solo a creare altri proseliti nel campo dei pescasportivi, ma, più che mai, a creare e incrementare un flusso turistico nella bella Isola di Pantelleria.

Molti ricchi premi sono in palio, e da quanto è stato assicurato dallo stesso Grammatico, la iniziativa, oltre tutto, ha un traguardo ben preciso che mira a dare la possibilità, non solo agli appassionati della pesca, ma ancor più ai loro famigliari di trascorrere insieme alcuni giorni in lieta compagnia e in divertente relax.

Una breve considerazione ci sia permessa: il Delegato regionale dell'ENALPESCA Rag. Grammatico, è l'uomo nuovo e di punta della Federazione dei pescasportivi, un giovane, al quale non fa difetto l'iniziativa e il coraggio.

Noi, che siamo sempre stati vicini a tutti gli sport quindi, non possiamo che dire un bravo a Grammatico nella certezza, che egli, con il conforto dell'ENAL provinciale, possa sempre più portare il settore dei pescasportivi a vertici più alti.

### VELO: Fuoco incrociato

## Porto S. Giorgio: Finale Naz. "Allieve", Catania: Fase Interzonale "Ragazze", Tante speranze da concretare e un futuro

Le «allieve» della Velo corrono ormai verso l'ultima avventura; quella nazionale che in questi giorni li vede impegnati a Porto San Giorgio.

Il compito delle nostre «ragazze» è difficile, quasi impossibile dal momento che nel girone della Velo vi sono squadre che rispondono al nome di GEAS (già campione d'Italia con le Junior), San Giovanni Valdarno, Edelwaes-Albino e la stessa compagine trapanese.

Ciò non toglie che a Porto San Giorgio le rappresentanti della Velo possano cogliere una affermazione di rilievo.

Infatti, anche se la GEAS sulla carta rappresenta il maggiore ostacolo per le «allieve» di Bonfiglio e Cardella, anche se la S. Giovanni Valdarno è una squadra di tutto rispetto, la Velo, risponderà con le sue Avellino, Salone, con le due Tartamella e con altre giovanissime speranze come Vita Magaddino e Irene Canzoneri.

Il tutto, come ci diceva il presidente Colone, è, è partita con il piede giusto, bisognerà avere grinta e sfoderare la migliore tecnica — e di tecnica le nostre ragazze, veramente, ne



M. Tartamella



Salone

possiedono molta come pure di temperamento.

La prima partita che la Velo giocherà a Porto San Giorgio sarà con le forti ragazze di S. Giovanni Valdarno; il 26 giugno, difatti, l'appuntamento sarà con loro e speriamo che «si possa partire con il piede giusto» come ha detto Salvatore Colone.

Il 27 giugno, altro terribile impegno con la squadra più forte del girone;

infatti, sarà la GEAS a sottoporre al difficilissimo test le nostre rappresentanti e se tutto andrà bene, come speriamo, allora si potrà guardare al futuro con molte speranze e ambizioni; in quanto l'Edelwaes-Albino, non dovrebbe rappresentare il meglio di tutto il girone.

Nei giorni 1 e 2 luglio, a Catania, ancora la Velo di scena con le «ragazze». Le interzonalisti disputate a

così breve distanza dalle nazionali «allieve» per la Velo non si presentano del tutto comode.

Più che mai, questa importante fase interzonale, che farà a meno del 4/10 delle ragazze impegnate a Porto San Giorgio, si presenta molto difficoltosa, non foss'altro, per il lasso di tempo ridotto che intercorre; comunque, la Avellino e socie non temono affatto questo «duo di forze», anzi, sono intenzionate ad esprimere il meglio pure in questo difficile impegno.

La Velo, in sostanza, sarà impegnata su due fronti, con due impegni severissimi non tanto per la difficoltà obiettiva che i concentramenti rappresentano, ma soprattutto, per le distanze chilometriche che li vedranno «volare» da una estrema all'altra della penisola.

Nella fase interzonale «ragazze» le avversarie della Velo saranno rappresentate, oltre che dalla Libertas Messina, dalla vincitrice del zonale di Catanzaro-Cosenza e Reggio Calabria e dalla vincente le zonali Caltanissetta - Ragusa - Enna.

Nino D'Angelo

### BOCCE

## Il Naz. "Giglio D'oro", Alla terna dell'EDEN

Ditta - Grammatico - Carollo i vincitori di Catania - Iovino - Iovino - Gramignano «Fatima» terzi

Al nazionale «Giglio D'Oro» di Catania convincenti affermazioni dei nostri bocceisti, che in una memorabile finalissima hanno battuto per 12 a 8 i rivali palermitani.

Al nazionale organizzato dalla società catanese, con la collaborazione tecnica dell'ENAL-FIGB, Ditta-Carollo e Grammatico (Eden) si sono imposti con classe e stile bruciando tutti gli avversari, sia nelle eliminatorie che nelle finali.

L'affermazione dei bocceisti trapanesi, si è concretata con l'onorevole terzo posto dei giocatori della Fatima, Iovino V. - Iovino S. e Gramignano.

Centosessanta i giocatori partecipanti a questa importante gara nazionale di Catania (53 terne), in rappresentanza delle città di Cosenza, Messina, Palermo, Agrigento, Enna e Trapani.

La rappresentativa del Comitato ENAL-FIGB di Trapani, ha presentato 11 terne, tutte validissime, ed

ha fatto centro.

Infatti, i vincitori, Pietro Ditta - Totò Grammatico e Ciccio Carollo, dopo aver superato in bellezza gli avversari, nelle eliminatorie, si sono trovati di fronte all'ultimo severo ostacolo rappresentato dai rivali palermitani, che regolarmente hanno battuto per 12 a 8.

È stata una finalissima molto apprezzata dai buoni gusti di questo popolare sport, e quindi la vittoria dei trapanesi va annotata tra le più significative. A coordinare le operazioni del nazionale «Giglio D'Oro», è stato il Dr. Gigi Vergani, il quale ha diretto con competenza e polso fermo l'importante manifestazione catanese.

Con questa affermazione, in campo nazionale, la bocceifilia trapanese ribadisce la propria validità, che peraltro, in occasione del nazionale La Porta l'aveva vista prevalere di fronte a tanti illustri rappresentanti bocceifili di diversi Comitati Italiani.

**Piero SAVONA**

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI  
DI TUTTE LE MARCHE

Via Palma n. 2 - Tel. 23837 - TRAPANI

**FIAT 127 e 128**  
CONSEGNA A VISTA!

Autosalone SMART  
di Antonio Burgarella

P.zza Malta (dietro Autostazione) n. 14-16 tel. 91708

**LA FALENA**  
di Maria Pagano

Confezioni - abbigliamento  
neonati e bambini

VIA G. MARCONI N. 43 - TRAPANI

**ERICELAMP**

FABBRICA LAMPADARI  
ESPOSIZIONE PERMANENTE

Via Vittoria (trav. Via Cesarò) n. 7-15 - tel. 94248  
FABBRICA E UFFICI: Via Vittoria, 7 - 15 - tel. 6260 TRAPANI

**Un elettricista**  
SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO  
TELEFONANDO AL 62490

Organizzazione CIRAE

Riparazioni ed impianti di qualunque genere: Citofoni e video portiere - Antenne TV - impianti antifurto e incendio di emergenza - montaggio lampadari e scaldabagni - illuminazione, ecc.

Montaggio dispositivi « salvavita »

Via Libertà, 92 - 98 - Tel. 62490 - Trapani

**CE. TRA. F**  
di VINCENZO FAVORITO

Autotraslochi - spedizioni

Attrezzatura completa per traslochi

Furgoni isoterme

Servizi nazionali celeri. Personale specializzato

TRAPANI - Via G. B. Fardella n. 271 - Via Mad. di Fatima n. 96 - tel. 22634 - 27690 - 38215

**GRIGNANO FRUTTA**

dal produttore al consumatore  
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Marconi, 7  
Telefono 39222

